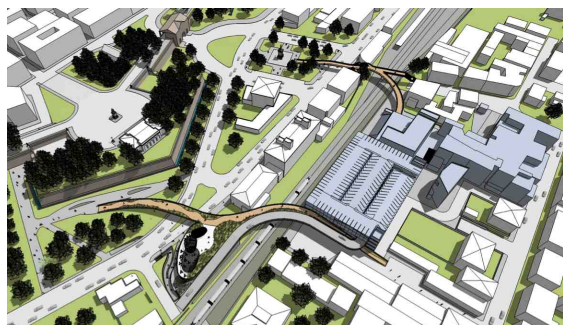


Lucca *in* Diretta.it



Potrebbe essere la volta buona quella per il ritorno alla vita delle ex Officine Lenzi. Il Master per lo spazio pubblico di Pietro Carlo Pellegrini ha riportato sotto la lente l'ex struttura industriale di San Concordio che portebbe "riaprire", almeno in parte, già dal prossimo ottobre. Ad annunciarlo, a margine di una lezione per gli studenti del master alla casa della città, è uno dei proprietari, Marco Severini, che annuncia un accordo in cantiere con Lucca Comics and Games: "Già ad ottobre - dice Severini - e ben prima di una riqualificazione complessiva dell'aria che stiamo studiando da qualche anno, potremmo riaprire almeno una parte delle ex officine, utilizzandole con l'apertura di parcheggi a raso, a due passi dalla città e, come ci è stato richiesto da Lucca Comics and

Games per aprire una biglietteria dedicata alla manifestazione nella zona sud della città. Per poi rendere più accessibile il centro storico per coloro che vorranno recarsi ai Comics è allo studio anche la creazione di una passerella provvisoria per superare la ferrovia e che colleghi direttamente con la zona dell'istituto Pertini e quindi con il sottopasso pedonale e ciclabile verso la zona dell'ex campo Balilla".

Severini, ovviamente, guarda oltre. A tutti quei progetti in cantiere per riqualificare l'area, a destinazione varia, da uffici, a strutture ricettive, dai parcheggi alle caffetterie, che, nelle intenzioni della proprietà "potrebbero dare nuova vita - dice Severini - a un'intera zona. Nel nome delle ristrutturazioni ecocompatibili, che guardino alla valorizzazione del verde pubblico e del risparmio energetico. E che colleghino questa parte della città, attraverso via della Formica, al nuovo polo tecnologico e a Lucense, che è peraltro nostro consulente nel progetto".

A parlare del suo progetto futuribile, e da qualcuno considerato azzardato è l'architetto "americano di Sant'Anna", Giancarlo De Vita. Lavora da tempo negli Stati Uniti e per le ex Lenzi ha progettato un recupero degli spazi che, in sostanza, superi il gap rappresentato dall'interruzione infrastrutturale delle ferrovie, con tanto di passerelle che colleghino direttamente agli spalti delle mura. "Un progetto - dice - che è considerato azzardato solo qui da noi. Io lavoro da tempo in America. E a New York, ad esempio, è stato recuperato un intero spazio urbano, costituito da una metropolitana di superficie sopraelevata e non più utilizzata, trasformandolo in una zona a verde fruibile da tutti i cittadini. Non vedo sinceramente i motivi per cui non si possa fare una cosa del genere anche qui a Lucca".

Progetti, ovviamente, che necessitano di tempo e di notevoli passaggi burocratici, ma che intanto sono sul tavolo degli studenti del Masp. E chissà che, visto l'interesse anche dell'assessore comunale all'urbanistica Serena Mammini e visto il momento storico di completa riconsiderazione degli strumenti urbanistici della città, non sia arrivato davvero il tempo di recuperare le ex officine. Intanto si riparte (forse) con i Comics. Per il resto sarà il tempo a dire se stavolta, davvero, è la volta buona.

Enrico Pace

Ultima modifica il Giovedì, 20 Febbraio 2014 19:08

Aggiungi commento

Riempi tutti i campi affinché il tuo commento venga approvato in fase di moderazione. Grazie, la redazione.

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)